

Soddisfazione per l'assessore Elena Di Florio

## Municipio: bilanci e previsioni per manifestazioni e cultura



Fine anno, tempo di bilanci. Anche per il Municipio Centro Ovest che, insediatosi la scorsa primavera, tira le somme su questo 2010. Avevamo sentito, ad inizio mandato, l'assessore alla cultura, Elena Di Florio, che aveva già le idee molto chiare sull'impostazione delle manifestazioni del Municipio. In sintesi: meno quantità, più qualità.

-Assessore, è soddisfatta del lavoro svolto in questi sei mesi?

"Il lavoro che questo Municipio ha svolto in questi sei mesi è stato molto intenso ed il mio assessorato ha sempre svolto un'azione molto impegnativa e, sotto certi aspetti, direi anche innovativa, per i metodi e per i rapporti che ho applicato sin dall'inizio di questo mio mandato, con tutti i diversi interlocutori. Direi che il bilancio a chiusura di questo semestre si può definire soddisfacente, anzi direi che a sorpresa mi ha regalato anche qualche gradita soddisfazione".

- Quali linee guida avete seguito per la realizzazione degli eventi?

"Insieme al Presidente abbiamo cercato di realizzare un lavoro di squadra, un lavoro che potesse consentirci di avere buoni risultati a fronte delle risorse sempre più deboli che avevamo a disposizione. Mi sono dovuta improvvisare anche una buona economia, ma con qualche sacrificio da parte di tutti siamo riusciti comunque a portare egregiamente a termine tutti i traguardi che ci eravamo prefissati per fine anno".

- A novembre il Centro Civico ha ospitato la prima edizione dell'Expo delle associazioni: com'è andata?

"Quest'anno c'è stata poi questa grande novità che è stata la manifestazione dell'Expo tra tante associazioni del nostro Municipio, un'iniziativa per la quale ho in assoluto l'esclusiva, me la sono ideata e programmata in mesi e mesi di lavoro, ho avuto naturalmente pieno appoggio da parte del mio Presidente che ha subito sposato pienamente la causa, ma l'aiuto più prezioso mi è venuto dall'entusiasmo

e dalla quasi totalità delle adesioni da parte delle associazioni del territorio, che hanno reso l'iniziativa un evento unico, particolare, un grande momento di incontri, spettacoli, convegni, ma soprattutto un nuovo modo di operare tutti insieme per e sul territorio. Sono davvero molto felice di aver dato vita a questa manifestazione, che ripeterò sicuramente il prossimo anno a grande e gradita richiesta. Un grazie anche al Centro Civico e a tutto il personale, grande protagonista del reale successo".

- Cosa propone il Municipio per gli eventi natalizi?

"Anche quest'anno ci saranno i tradizionali appuntamenti natalizi un po' su tutto il territorio, con una novità che è 'vestiamo di Natale il nostro Municipio', ci sarà infatti la distribuzione in parte del Municipio, in parte in collaborazione con i CIV, di dieci abiti natalizi, che saranno posizionati su vie e piazze del territorio e che porteranno gli auguri del Municipio ai cittadini. Altra bella manifestazione sarà quella del 15 dicembre, un momento di solidarietà tra il Municipio Centro Ovest ed il Municipio Medio Ponente così duramente colpito dall'ultima alluvione, per la quale ci sarà una raccolta di fondi durante un concerto offerto dalla Banda del Risorgimento. Ma vi consiglio di dare un'occhiata a tutto il nostro programma, ci sono manifestazioni davvero carine, specialmente per i bambini. Da non perdere poi, il tradizionale concerto di Natale al teatro Gustavo Modena, che quest'anno faremo in collaborazione con la Croce d'Oro di San Pier d'Arena e che prevede la suggestiva esibizione del coro di voci bianche del Regio di Torino".

- Progetti per il 2011?

"Per quanto riguarda i progetti del 2011 a fronte dei tagli che si subiranno, specialmente per quanto riguarda la cultura, ci saranno nuovi sacrifici e qualche rinuncia in lista... ma sto già pensando anche a come porvi rimedio, cercando di trarre risorse dalle rinnovate sinergie che si sono venute a creare con tutte le nostre associazioni, in un perfetto clima di collaborazione condivisione e di spirito di volontariato. È un lavoro che mi piace e che cerco di fare con passione e dedizione, spero per questo di riuscire a raggiungere buoni risultati da offrire a questo territorio. Permettetemi infine di cogliere l'occasione di questa intervista per augurare a tutti un sereno Natale e che il nuovo anno che sta per arrivare, possa portare a tutti noi una rinnovata fiducia ed uno spirito di solidarietà e di convivenza fraterna, penso ce ne sia un'infinito bisogno".

Sara Gadducci

Intervista al consigliere municipale

## Calvi: l'anima verde del Centro Ovest

Agostino Calvi, professore di Lettere in un istituto superiore genovese, è uno dei veterani del nostro Consiglio Municipale. Dopo le esperienze come responsabile della cultura del parlamentino di San Pier d'Arena, è stato eletto nelle ultime elezioni amministrative dello scorso anno nelle file del partito "Sinistra, Ecologia e Libertà".

- Nel passaggio dai Verdi al Movimento di Vendola cosa è cambiato?

"La scelta di aderire alla nuova formazione di "Sinistra Ecologia Libertà" è stata dettata dalla prospettiva, a livello nazionale, di costituire un nuovo organismo che unisse i valori della sinistra solidale con quelli ecologisti e libertari. A livello personale è cambiato molto poco in quanto la mia storia umana e politica mi ha sempre portato ad agire in favore delle classi più deboli e della protezione dell'ambiente. La difesa della natura (qualcuno mi chiama "l'uomo degli alberi") credo che non solo sia la via più importante per rilanciare un'economia a misura d'uomo, ma anche per creare nelle nuove generazioni una sensibilità e un'attenzione verso l'ambiente e il territorio che li porterà a ridurre gli sprechi, a lottare contro l'inquinamento e a difendere tutte le specie viventi".

- Avendo vissuto l'epoca della presidenza Minniti, quali sono, secondo lei, gli aspetti positivi e negativi della nuova maggioranza di cui fa parte?

"L'impostazione della nuova maggioranza tende a creare uno spirito di partecipazione che permette al singolo di collaborare secondo le proprie competenze, questo ha aumentato il senso di appartenenza ad un gruppo e mi auguro che il nostro impegno diventi sempre più concreto e costruttivo per il bene dei cittadini e del nostro territorio".

- Anche con l'opposizione il rapporto è cambiato. Meglio prima o adesso?

"Se tutti guardiamo al bene della nostra delegazione un punto di mediazione si trova, certo se qualcuno pensa ad interessi di lobby di potere o a quelli personali il dialogo diventa difficile. Negli anni in cui sono stato coordinatore della Commissione Cultura attraverso la condivisione dei problemi e la mediazione i rapporti con la minoranza sono sempre stati positivi e costruttivi".

- Quali sono le problematiche del territorio che le piacerebbe fossero risolte al più presto?

"Sul piano ambientale ritengo prioritario migliorare la viabilità e la manutenzione dei marciapiedi, mantenere più pulite e ordinate le aree urbane e quelle verdi, dotare di pannelli solari gli edifici pubblici. Per quanto riguarda l'ambito sociale è un problema la perdita di luoghi d'incontro e del senso



di appartenenza a un territorio e ad una comunità, pertanto importante: favorire l'aggregazione dei bambini e degli anziani, per esempio sviluppando il verde pubblico; valorizzare i nostri beni storici ed artistici prima di tutto le ville (ad esempio la Fortezza); migliorare la conoscenza della storia della nostra delegazione soprattutto tra i giovani per creare un maggiore legame tra i cittadini e il territorio. Anche una politica di salvaguardia del piccolo commercio può essere utile per un recupero dei rapporti umani e per valorizzare competenze e prodotti locali. Infine per arginare il rischio d'impoverimento culturale occorre sostenere le iniziative del Centro civico, degli Amici del cinema e del teatro Modena, nonché quelle delle molte associazioni socio-culturali presenti nella nostra delegazione".

- Un sogno per San Pier d'Arena?

"I miei sogni per San Pier d'Arena sono tanti: ristrutturare alcuni edifici con giardini pensili, favorire la produzione di energie alternative per ridurre l'inquinamento, eliminare il terrapieno della ferrovia di via Buranello, che divide in due il nostro territorio, sostituendolo con un passaggio sotterraneo dei binari, ma soprattutto ridare il mare a San Pier d'Arena creando una fascia di rispetto per permettere un ritorno all'attività della pesca, promuovere un porticciolo turistico ecocompatibile e consentire ai cittadini di riconquistare un bene perduto".

Speriamo che i sogni di Agostino Calvi si possano presto avverare, così come quelli degli abitanti di San Pier d'Arena e San Teodoro che, dopo tanti anni di promesse, hanno necessità di fatti concreti. Certo che amministrare la cosa pubblica non è facile, soprattutto quando per farlo si ha la necessità di piccoli o grandi giochi di partito.

Per fortuna, questo Municipio sembra lontano dagli intrighi di palazzo; si muove sulle proprie gambe, guardando ai fatti reali e cercando di realizzare qualcosa di concreto per il territorio. Chissà? A volte i sogni si realizzano davvero.

Stefano D'Oria

### Quando si fecero i "campetti" grazie alla vittoria nel Palio dei Rioni

Mi è capitato sottomano un Gazzettino del 1975 dove, in un articolo dal titolo "I campetti di via Cantore", si accennava alla loro nascita, ma, soprattutto, si denunciava lo stato di degrado e abbandono del campetto a levante. Corsi e ricorsi storici hanno portato, dopo trentacinque anni, il nostro giornale, nell'ultimo numero di ottobre, a segnalare l'incuria e la decadenza in cui versa il campo da tennis oggetto, fortunatamente, di una gara d'appalto per la sua futura gestione. Chissà cosa ne penserebbero gli atleti della delegazione che, vincendo il 1° Palio dei Rioni, nel 1953, permisero a San Pier d'Arena di ricevere come premio dal Comune la costruzione, appunto, dei tre campetti di via Cantore! I rosso-neri sampierdarenesi conseguirono il miglior piazzamento nelle varie discipline sportive (bocce, palla a volo, pallacanestro, marcia in montagna, tiro alla fune e atletica leggera) vincendo il trofeo proprio con l'ultima gara della staffetta, presentando al via due squadre formate da atleti classificati tra i migliori della terza serie della Grande Genova: Alloisio e Munafò (Trionfo Genovese), Gattuso (Atletica Don Bosco), Morin (Castelletto) la prima, Freri e Boschetti (Amatori Atletica), Daddi (Atletica Don Bosco), Barabino (Corniglianese) la seconda. Le celebrazioni si conclusero con una sontuosa cena offerta dal Comune a tutti i vincitori nel ristorante Centro di piazza Vittorio Veneto. Altri Tempi!

R.G.

## Oreficeria - Orologeria

CANDINO  
Swiss Watch  
CALYPSO  
CASIO

di Angelo Bergantin

CITIZEN  
VAGARY  
FESTINA

GENOVA - San Pier d'Arena  
Via Buranello, 48 r.

Tel. 010/41.67.19

LABORATORIO ARTIGIANO  
PRODUZIONE PROPRIA  
RIPARAZIONI - INCISIONI